

IMPORTANTE ACCORDO RAGGIUNTO CON IL CONSORZIO

L'Archivio degli Iblei trova casa all'Università



CHIARA OTTAVIANO E CESARE BORROMETI

ANTONIO LA MONICA

Il Consorzio universitario ibleo e l'Archivio degli Iblei. Un binomio reso possibile dalla recente delibera che il Cui ha emanato per avviare una collaborazione con "Cliomedia officina" per la condivisione del progetto Archivio degli Iblei. Il Consorzio metterà a disposizione del progetto i locali che si trovano presso l'ex Distretto militare di Ragusa Ibla. Dei tre locali uno è destinato agli uffici, dove opererà con continuità un collaboratore dell'Archivio, Andrea Nicita. Una seconda saletta sarà arredata per essere utilizzata per seminari e laboratori di storia, una terza invece potrà essere usata per incontri e lezioni frontali.

L'Archivio degli Iblei è un progetto che nasce con l'intento di valorizzare il patrimonio storico, paesaggistico, documentario e iconografico degli Iblei, il territorio a sud est della Sicilia tra il Ragusano e il

Siracusano. Alla base del progetto che gode del patrocinio dell'Università di Catania, vi è la convinzione che la risorsa cultura sia un bene prezioso per la comprensione del presente e per la progettazione del futuro, anche a partire dalla consapevolezza del proprio passato.

"Questa decisione – spiega il presidente del Cui, Cesare Borrometi – è nel segno del nuovo indirizzo del Consorzio. Siamo fortemente determinati nel rilanciare l'Università di Ragusa ma vogliamo allo stesso tempo operare per un più forte collegamento fra l'Università e il territorio. E' in questa direzione la scelta di offrire ospitalità e sostegno all'Archivio degli Iblei, per le premesse e le finalità del progetto, per la serietà e le qualifiche di chi lo promuove e per le iniziative concrete già fin qui realizzare".

"Per me – aggiunge Chiara Ottaviano, membro del Comitato promotore del portale internet – è un importante riconoscimento per il lavoro fatto ma è

anche un gesto di fiducia per le potenzialità dell'Archivio degli Iblei. Riuscire a fare dialogare la ricerca e gli studi con il territorio è uno degli obiettivi all'origine del progetto stesso. Adesso che abbiamo una sede fisica sarà anche più facile lanciare i progetti di laboratori di storia con il coinvolgimento dei docenti e degli studenti universitari, degli insegnanti, degli esponenti del volontariato culturale e perché no, anche degli studenti della scuola media superiore".

Fra i nuovi servizi previsti in virtù dell'accordo con il Cui, l'apertura di una nuova rubrica di libri sul portale dell'Archivio degli Iblei destinata alla segnalazione e alla recensione di pubblicazioni attinenti alla storia dei paesi iblei. Per chi volesse, l'indirizzo dove spedire le pubblicazioni è Archivio degli Iblei, presso Consorzio universitario della Provincia di Ragusa, piazza dottor Solarino, Ragusa Ibla.